

RESOCONTI STENOGRAFICO

63^a SEDUTA

MERCOLEDÌ 8 LUGLIO 1992

Presidenza del Presidente PICCIONE

INDICE

Lettura del messaggio di felicitazioni inviato al Presidente della Camera, onorevole Giorgio Napolitano	
PRESIDENTE	3259
Congedi	3259
Governo regionale	
(Elezione del Presidente regionale):	
PRESIDENTE	3260
(Nuova votazione a scrutinio segreto):	
PRESIDENTE	3260
(Risultato della votazione)	3260
(Acettazione con riserva della carica di Presidente regionale):	
PRESIDENTE	3261
CAMPIONE, Presidente della Regione*	3261

(*) Intervento corretto dall'oratore

La seduta è aperta alle ore 18.30

PLUMARI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto

congedo per la seduta odierna gli onorevoli Lo Giudice Diego e Pulvirenti.

Non sorgendo osservazioni, i congedi si intendono accordati.

Do lettura del telegramma da me inviato all'onorevole Giorgio Napolitano in occasione della sua elezione a Presidente della Camera dei Deputati: «Onorevole Giorgio Napolitano, desidero manifestarLe a nome dell'Assemblea regionale siciliana il mio personale e più sincero rallegramento per la Sua elezione alla Presidenza della Camera.

La Sicilia e il Mezzogiorno, travagliati da irrisolti problemi e da crudeli patologie che minacciano la convivenza civile e la vita democratica, sanno di poter contare sulla Sua particolare sensibilità alle questioni drammaticamente attuali del Sud e sul Suo impegno per favorire quella solidarietà nazionale indispensabile per battere la mafia e superare il sotto-sviluppo. I siciliani Le rivolgono il più fervido augurio di buon lavoro nella consapevolezza che le istituzioni democratiche vanno salvaguardate e vivificate in un rinnovato spirito unitario e con un impegno comune a tutti i livelli».

Il Presidente della Camera in riscontro al telegramma testé letto ha inviato la seguente nota: «Gentile Presidente, ringrazio vivamente Lei e l'Assemblea regionale siciliana del messaggio in occasione della mia elezione a Presidente della Camera.

Condivido appieno le Sue preoccupazioni sui gravi problemi che da troppi anni segnano il

Mezzogiorno e, in particolare, la Sicilia. Alla ricerca di una giusta soluzione di questi problemi ho sempre dedicato il massimo impegno durante la mia vita politica e posso assicurare che intendo dare ancora più intensamente il mio contributo in qualità di Presidente della Camera; sono convinto, infatti, che il loro superamento sia la condizione anche per affrontare adeguatamente questioni avvertite da altre aree del Paese a livello nazionale.

Nel pregarLa di partecipare tutti i miei sentimenti all'Assemblea da Lei presieduta, La prego di accogliere i miei migliori saluti».

Firmato Giorgio Napolitano

Elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Si passa al primo punto dell'ordine del giorno: Elezione del Presidente regionale. Ricordo che le votazioni della precedente seduta non hanno avuto esito positivo.

Secondo quanto disposto dal terzo e quarto comma dell'articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 25 marzo 1947, si procederà, nell'odierna seduta, a nuova votazione per l'elezione del Presidente della Regione qualunque sia il numero dei votanti. Ove nessuno ottenga la maggioranza assoluta dei voti si procederà, in questa stessa seduta, ad una votazione di ballottaggio e sarà proclamato eletto chi avrà conseguito il maggior numero dei voti.

Nuova votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale.

Scelgo la Commissione di scrutinio che risulta composta dagli onorevoli Sudano, Di Martino e Ragno. Invito i deputati scrutatori a prendere posto.

Dichiaro aperta la votazione e invito il deputato segretario a procedere all'appello.

Prendono parte alla votazione: Abbate, Aiello, Alaimo, Avellone, Basile, Battaglia Giovanni, Battaglia Maria Letizia, Bonfanti, Bono, Borrometi, Burtone, Campione, Canino, Capodicasa, Consiglio, Costa, Crisafulli, Cristaldi, Cuffaro, D'Agostino, Damagio, D'Andrea, Di Martino, Drago Filippo, Drago Giuseppe, Er-

ore, Fiorino, Firarello, Fleres, Galipò, Giamarinaro, Gianni, Giuliana, Gorgone, Granta, Graziano, Grillo, Guarnera, Gulino, Gurrieri, La Placa, La Porta, Leanza Salvatore, Leanza Vincenzo, Leone, Libertini, Lo Giudice Vincenzo, Lombardo Salvatore, Maccarone, Magro, Mannino, Marchione, Mazzaglia, Mele, Merlino, Montalbano, Nicita, Nicolosi, Ordile, Palazzo, Palillo, Paolone, Parisi, Pellegrino, Petralia, Piccione, Piro, Placenti, Plumari, Purpura, Ragno, Saraceno, Sciangula, Sciotto, Silvestro, Spagna, Speziale, Spoto Puleo, Sudano, Susinni, Trincanato, Virga.

Si astengono: Martino e Pandolfo.

Sono in congedo: Lo Giudice Diego e Pulvirenti.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Invito la Commissione di scrutinio a procedere allo spoglio delle schede.

(La Commissione di scrutinio procede allo spoglio delle schede)

Risultato della votazione.

PRESIDENTE. Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto per l'elezione del Presidente regionale:

Presenti e votanti	84
Maggioranza	43
Astenuti	2
Hanno ottenuto voti i deputati:	
Campione	53
Cristaldi	6
Capitummino	5
Zacco	5
Canino	2
Piro	2
Maccarrone	2
Leanza Vincenzo	1
Errore	1
Susinni	1
Schede bianche	4

Avendo il deputato onorevole Giuseppe Campione ottenuto la maggioranza assoluta dei voti lo proclamo eletto Presidente regionale.

Accettazione con riserva della carica di Presidente della Regione.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.*
Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPIONE, *Presidente della Regione.* Signor Presidente, onorevoli colleghi, credo che il pubblico presente ma anche quello a casa, che ha seguito i nostri lavori attraverso la televisione, abbia avuto modo di apprezzare il senso di gioia che è emerso dai banchi al momento dell'elezione. Fa parte del nostro rituale. Qualcuno ha scritto dei libri per descrivere questi rituali dell'elezione del Presidente. Ma io, a parte questa felicità, perché no?, che deriva per me dall'essere eletto da un'Assemblea così importante come è il Parlamento siciliano, devo dire che sento profondi sentimenti di angoscia perché, al di là dei nostri rituali, esistono problemi giganteschi: esistono i drammi di una Sicilia che in tanti anni forse non siamo riusciti a risolvere, esistono situazioni complesse, esiste la tragedia di una mafia presente nel territorio e che si esprime a livelli di violenza inaudita, esistono i giovani che sentono di avere una condizione di cittadinanza negata, esistono tante categorie marginali, esiste tanta gente che vorrebbe liberarsi e imboccare un cammino diverso verso il futuro e verso lo sviluppo. Queste cose le avverto e sento di essere inadeguato rispetto a questi compiti.

Ecco, se ci fossero dei giganti tra di noi mi piacerebbe salire sulle spalle dei giganti per vedere più lontano. Forse i giganti non ci sono, c'è però questa nostra volontà di riuscire a farcela; ed è una volontà delle grandi forze popolari, di quelle grandi forze popolari che hanno costruito, voluto questa Autonomia e che adesso vogliono impegnarsi per rivisitarla, per farla diventare più credibile, più vera, più adeguata ai tempi, alla storia, alla storia che dovrà venire.

Certo, tra di noi esistono diversità, tra di noi esistono modi diversi di guardare alla realtà, ma credo che sia esistito soprattutto in questo momento, con questa votazione, un sentimento importante di unità, un sentimento intorno al tema di come può essere gestita la cosa pubblica, di come può essere restituita credibilità alla politica, di come possa essere ridato valore a questa Autonomia al di là delle espressioni verbali.

Dice l'*Ecclesiaste* che «c'è un tempo per ogni cosa», e forse questo non è tanto il tempo del-

le parole, è il tempo delle azioni. Le parole sono state importanti, le analisi dovranno essere ancora più importanti, i progetti che deriveranno da queste analisi dovranno essere ancora più importanti; ma abbiamo bisogno di comportamenti. E io credo che queste grandi forze popolari che si ritrovano intorno ai temi che sono stati avvistati come fondamentali per la ripresa della vita della nostra Regione, potranno portarci a dei risultati possibili, in una linea che vuole essere anche di apprezzamento e di continuità per le cose positive che negli anni ci sono state.

Vorremmo, a tal proposito, poter cogliere il senso dei momenti più felici che ha avuto questa Regione, perché ci sono stati dei momenti importanti. Purtroppo, poi, ci sono stati anche percorsi a ritroso e momenti di stasi.

Io non so se personalmente ce la farò ad assecondare il senso di fiducia che si è creato intorno alla mia persona da parte delle forze politiche che si accingono ad un compito assai difficile. Me lo auguro; me lo auguro non soltanto per me, ma anche per le tante persone che vogliono poter credere ancora nella possibilità di movimento di questa Regione.

Signor Presidente, onorevoli colleghi, nel ringraziare l'Assemblea per questo voto, nell'apprezzare il senso delle intese intercorse tra i Gruppi della Democrazia cristiana, del Partito socialista, del Partito democratico della sinistra, del Partito repubblicano, del Partito liberale e del Partito socialdemocratico, nell'apprezzare il voto espresso da queste forze mi accingo ad un secondo tempo che è quello della ricerca compiuta, fino al dettaglio, delle forme e delle strutture con cui tutto questo dovrà essere calato nella realtà e nelle azioni del quotidiano, le azioni che dovranno dare vita, innanzitutto, ad una Giunta che dovrà essere eletta da questa Assemblea e, quindi, anche ad un programma che si configuri come lo strumento fondamentale intorno a cui, giorno dopo giorno, dovranno maturare convergenze e volontà di impegno e di azione.

Per questi motivi, signor Presidente, mi riservo di accettare l'elezione; proprio per poterle completare, diciamo quasi da Presidente «incaricato», questo itinerario, pur cogliendone interamente il senso. La prego, pertanto, di rinviare i lavori dell'Assemblea a giovedì prossimo per l'elezione della Giunta.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, la sedu-

ta è rinviata a giovedì 16 luglio 1992, alle ore 10,30, con il seguente ordine del giorno:

— «Elezioni di dodici Assessori regionali».

La seduta è tolta alle ore 19,30.

DAL SERVIZIO RESOCONTI

Il Direttore

Dott. Pasquale Hamel

Grafiche Renna S.p.A. - Palermo